

Osservatorio contro il bullismo

Nasce un centro nazionale per le problematiche giovanili

di PATRIZIO CECCARELLI

UN OSSERVATORIO permanente per analizzare le problematiche dei giovani e intervenire di volta in volta con consigli e proposte, specialmente nei casi, oramai sempre più frequenti, di bullismo, violenze, ma anche depressione, suicidi, forme di deviazione, stragi del sabato sera. L'idea è stata lanciata ieri a Pistoia, nel corso del convegno nazionale «Dai un senso alla vita rispettalà!», promosso dal Laboratorio toscano Ans di scienze sociali, comunicazione e marketing, che ha visto la partecipazione di esperti da tutta Italia, tra cui il presidente nazionale Ans, Pietro Zocconali, diversi docenti di università italiane, il capo di gabinetto della Questura di Pistoia Paolo Cutolo, il consulente Acì per la mobilità Marco Bresci, lo psicologo Sergio Teglia, ma anche imprenditori, personaggi del

mondo dello spettacolo, responsabili di associazioni di volontariato. L'osservatorio, che probabilmente avrà sede proprio a Pistoia (l'idea è stata lanciata dal sociologo pistoiense Giuliano Brunj), sarà d'aiuto e fornirà consulenze alle amministrazioni per risolvere quei problemi che appunto riguardano i giovani e che al momento risultano di difficile soluzione. Problemi di cui si è parlato proprio nel corso del convegno, i cui interventi hanno preso spunto anche da alcuni recenti fatti di cronaca.

«**SPECIALMENTE** per quanto riguarda i casi di bullismo, ma anche più in generale per i rapporti con i nuovi media - ha spiegato Pietro Zocconali, presidente dell'Associazione nazionale sociologi - le famiglie hanno un grande ruolo. I ragazzi vanno seguiti e i genitori devono saper svolgere fino in fondo il loro compito, mettendosi in testa

che il padre non può fare la parte del fratello maggiore del figlio e la madre quella della sorella, cosa che molti 40enni e 50enni tendono invece a fare. Lo stesso vale per gli insegnanti, che devono riappropriarsi della loro funzione istituzionale e formativa, e pretendere che sia rispettata».

OGGI, ultimo giorno della manifestazione, che quest'anno ha ricevuto la targa d'argento del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel pomeriggio in piazza Duomo saranno presenti una cinquantina di stand istituzionali, ma anche delle associazioni di volontariato, cultura e sport, con la partecipazione di testimonial, attori e cantanti. L'intento è quello di dare ai giovani spunti per affrontare la vita in modo diverso: non solo discoteca, sballo e corse in macchina, ma anche impegno sociale e rispetto degli altri.

IL LIBRO, in distribuzione alla Edison di Pistoia è stato presentato nel corso del convegno «I conflitti condominiali», con relatori d'eccezione. A cominciare da Luigi Di Majo, avvocato penalista noto al pubblico come giudice arbitro della trasmissione Forum in onda sulle reti Mediaset. Claudio Ghislanzoni legale di Raffaella Castagna ha riferito dei conflitti che hanno preceduto lo scatenarsi della strage di Erba. Silvio Rezzonico, presidente nazionale Confappi ed esperto del Sole 24 Ore ha riferito sulle più recenti novità della giurisprudenza condominiale e con a Franco Pagani, presidente della Fna Federamministratori si è sottoposto al fuoco di fila delle domande da parte del pubblico, composto da numerosi amministratori. Il professor Gianni Galli, direttore del corso in centro studi condominio e locazione dell'Univeristà di Firenze ha riferito sull'ardua classificazione della natura giuridica dei condomini mentre Stefano Palla, vicesegretario della Camera arbitrale presso la camera di commercio ha riferito dell'esperienza della conciliazione nella nostra città.